



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e nuovi criteri di riparto del FIS, ai sensi dell'articolo 1, comma 271, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per il triennio 2020-2022.

Repertorio atti n. **94** /CSR del 18 giugno 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta del 18 giugno 2020:

VISTO l'articolo 1, comma 271, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 68, che prevede, allo scopo di consentire l'assegnazione delle risorse del Fondo, di cui al comma 268, l'emanazione di un decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 31;

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'università e della ricerca, prot. n. 1467 dell'11 giugno 2020, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e nuovi criteri di riparto del FIS, ai sensi dell'articolo 1, comma 271, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per il triennio 2020-2022;

VISTA la nota DAR 0009534 dell'11 giugno 2020, con la quale il provvedimento di cui trattasi è stato diramato ai soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa, condizionata all'accoglimento della proposta di modifica contenuta nel documento consegnato in seduta (All.1);

CONSIDERATO che, al riguardo il Ministro dell'università e della ricerca ha dimostrato disponibilità all'accoglimento della modifica proposta dalle Regioni, auspicando un percorso condiviso anche per gli anni futuri;

ACQUISITO nell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;



Handwritten initials



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e nuovi criteri di riparto del FIS, ai sensi dell'articolo 1, comma 271, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per il triennio 2020-2022, trasmesso dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'università e della ricerca, prot. n. 1467 dell'11 giugno 2020.

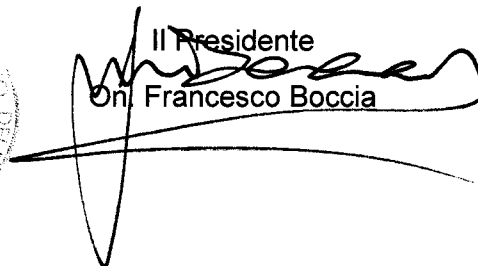
Il Segretario

Cons. Elisa Grande



Il Presidente

On. Francesco Boccia





CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/103/SR10/C9

18/6/2020
All. 1



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RECANTE
DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI FINANZIARI DELLE
REGIONI E NUOVI CRITERI DI RIPARTO DEL FIS, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 1, COMMA 271, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE
2016, N. 232, PER IL TRIENNIO 2020-2022.**

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Punto 10) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esaminato lo schema di decreto in oggetto, esprime l'intesa condizionata all'accoglimento della seguente proposta di modifica:

All'Articolo 4, modificare il comma 3 nel seguente modo:

“Il riparto del FIS è effettuato, di norma, per l'85% in proporzione ai fabbisogni finanziari netti delle Regioni e per il 15% sulla base della quota premiale.

Qualora l'incidenza complessiva della spesa per studenti idonei sostenuta dall'insieme delle Regioni che accedono alla quota premiale superi il 50% del totale della spesa per studenti idonei sostenuta da tutte le Regioni, la percentuale di quota premiale del FIS sarà pari al 20%.

In ogni caso nel primo anno di applicazione del presente decreto la quota premiale del FIS non potrà superare il 15%.”.

Roma, 18 giugno 2020